

CAMMINIAMO INSIEME

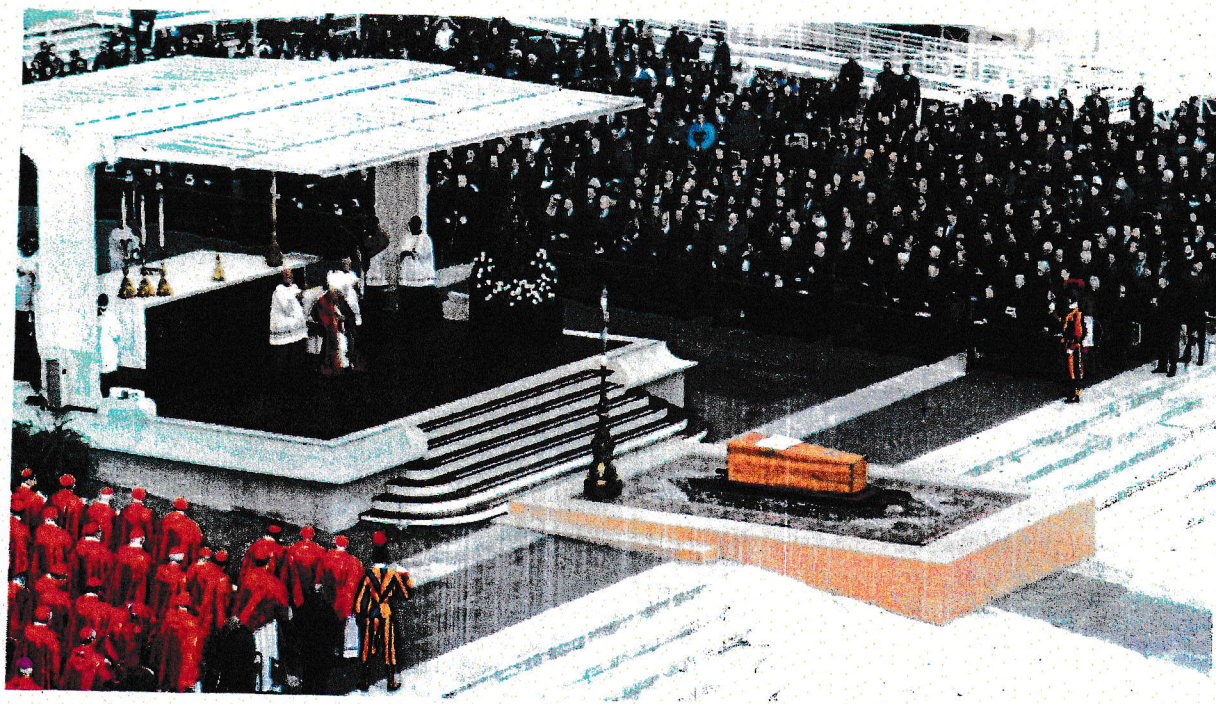
Parrocchia San Giorgio - SESTO SAN GIOVANNI



2

Papa Francesco: «Benedetto, che la tua gioia sia perfetta!»

In una piazza San Pietro gremita di 50.000 fedeli l'ultimo saluto a Joseph Ratzinger. L'omelia del Pontefice: «Vogliamo affidare il nostro fratello alle mani del Padre»



«Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!». Si è conclusa con queste parole l'omelia di papa Francesco per i funerali del Papa emerito Benedetto XVI, giovedì 5 gennaio in una piazza San Pietro gremita di fedeli fino all'inverosimile.

L'omelia è tutta dedicata alle ultime parole pronunciate sulla croce, «il suo ultimo sospiro – ha esordito il Papa –, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo. Mani di perdono e di compassione, di guarigione e di misericordia, mani di unzione e benedizione, che lo spinsero a consegnarsi anche nelle mani dei suoi fratelli».

«Il Signore, aperto alle storie che incontrava lungo il cammino, si lasciò cesellare dalla volontà di Dio, prendendo sulle spalle tutte le conseguenze e le difficoltà del Vangelo fino a vedere le sue mani piagate per amore», ha spiegato il Papa: «“Guarda le mie mani”, disse a Tommaso, e lo dice ad ognuno di noi. Mani piagate che vanno incontro e non cessano di offrirsi, affinché conosciamo l'amore che Dio ha per noi e crediamo in esso».

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito – ha proseguito Francesco citando le ultime parole di Gesù – è l'invito e il programma di vita che sussurra e vuole modellare come un vasaio il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù».

Dalla prima pagina

«Vogliamo affidare il nostro fratello alle mani del Padre»

«Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita, vogliamo, come comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare il nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovino la sua lampada accesa con l'olio del Vangelo, che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita», ha proseguito il Papa nella parte finale dell'omelia riferendosi a Joseph Ratzinger.

Poi la citazione di san Gregorio Magno: «In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l'aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi», anche nelle mani dei suoi fratelli».

«È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo quello che, in realtà, mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato», il commento di Francesco: «È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrargli, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: "Padre, nelle tue mani consegniamo il tuo spirito"».

Con l'arrivo di papa Francesco sul sagrato della basilica vaticana, in carrozzella, e il contemporaneo svolgimento della processione dei concelebranti - cardinali, arcivescovi, vescovi, sacerdoti, patriarchi - dall'interno della basilica alle postazioni ai lati del palco papale, è cominciata la Messa esequiale per il Papa emerito Benedetto XVI, in una piazza San Pietro già gremita in ogni ordine di posti.

Papa Francesco presiede il rito, tutto in latino, e ha pronunciato l'omelia, mentre il celebrante è il cardinale Giovanni Battista Re, decano del Collegio cardinalizio. 3.700 i sacerdoti presenti, a cui vanno aggiunti i cardinali e i vescovi.

Piazza piena fin dal mattino, campane a morto in basilica e applausi per la bara

Alle 8.50 in punto, come da cerimoniale, la bara di cipresso con le spoglie del Papa emerito Benedetto XVI è stata trasportata dalla basilica sul sagrato dai sedari, i Gentiluomini di Sua Santità. Dalla piazza, già piena, e dai cardinali, vescovi e sacerdoti presenti è partito subito un caloroso applauso, che si è ripetuto più volte,

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO...

Per i fidanzati seri che prevedono le Nozze cristiane entro il 2023...

PRENDANO SUBITO CONTATTO CON IL PARROCO, DON GIOVANNI, CHIEMANDO IL N. 3487379681, ORE PASTI. E auguri per la loro nuova Famiglia!

CUORE DI S. GIORGIO

Ecco quanto ricevuto dal 22 dicembre al 31. Offerte alle Messe: 124,00 (di cui 21,50 Giorgio); lumini 156,20 (di cui 19,50 in san Giorgio); BUSTE NATALIZIE 10,00 in Santuario 20,00 in san Giorgio; Messe pro Defunti 100,00; stampa cattolica+: 25,00... Grazie a tutti.

ROSSO IN BANCA:

-32.761,13

per OFFERTE DIRETTE, da parte di chi ha a cuore la Parrocchia:

**IBAN : INTESA SANPAOLO
PARROCCHIA SAN Giorgio, Sesto San Gv
IT550(LETTERA)030690960
061000000173504**

Catechesi

+ DOMENICA 16 CHIESA DOPO LA MESSA DELLE 11, IN SANATUARIO, GENITORI+FIGLI **seconda e terza elementare**, fino 12.30



QUELLE NOZZE A CANA DI GALILEA

Il domenica dopo l'Epifania

RITO AMBROSIANO - anno A

LETTURA

Nm 20, 2. 6-13

L'acqua di Meriba.

Letture del libro dei Numeri.

In quei giorni. ²Mancava l'acqua per la comunità: ci fu un assembramento contro Mosè e contro Aronne.

⁶Allora Mosè e Aronne si allontanarono dall'assemblea per recarsi all'ingresso della tenda del convegno; si prostrarono con la faccia a terra e la gloria del Signore apparve loro. ⁷Il Signore parlò a Mosè dicendo: ⁸«Prendi il bastone; tu e tuo fratello Aronne convocate la comunità e parlate alla roccia sotto i loro occhi, ed essa darà la sua acqua; tu farai uscire per loro l'acqua dalla roccia e darai da bere alla comunità e al loro bestiame». ⁹Mosè dunque prese il bastone che era davanti al Signore, come il Signore gli aveva ordinato.

¹⁰Mosè e Aronne radunarono l'assemblea davanti alla roccia e Mosè disse loro: «Ascoltate, o ribelli: vi faremo noi forse uscire acqua da questa roccia?». ¹¹Mosè alzò la mano, percosse la roccia con il bastone due volte e ne uscì acqua in abbondanza; ne bevvero la comunità e il bestiame.

¹²Ma il Signore disse a Mosè e ad Aronne: «Poiché non avete creduto in me, in modo che manifestassi la mia santità agli occhi degli Israeliti, voi non introdurrete quest'assemblea nella terra che io le do». ¹³Queste sono le acque di Meriba, dove gli Israeliti litigarono con il Signore e dove egli si dimostrò santo in mezzo a loro.

EPISTOLA

Rm 8, 22-27

Lo Spirito formula le nostre richieste a Dio.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ²²sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. ²³Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. ²⁴Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? ²⁵Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

²⁶Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; ²⁷e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

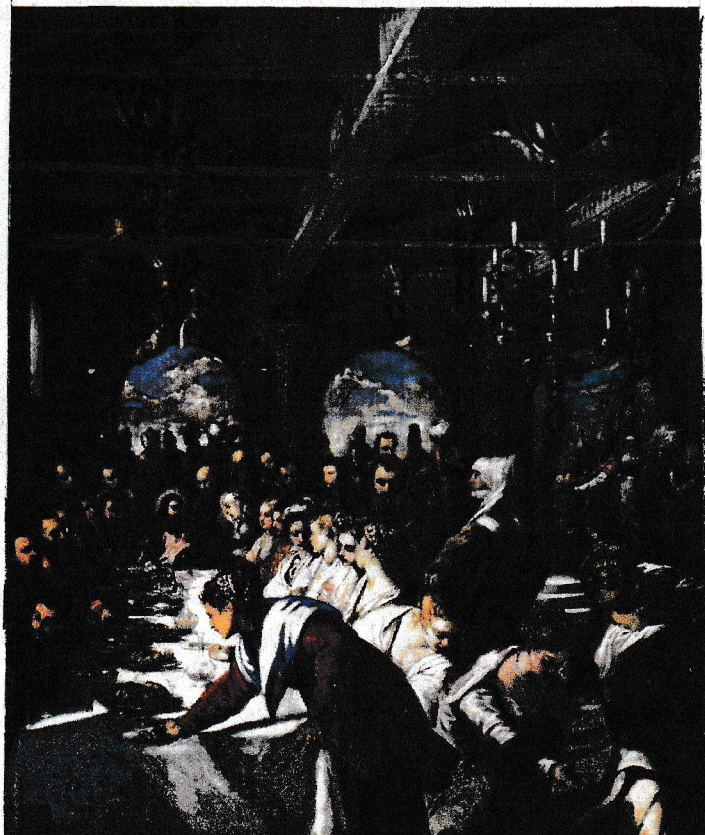
VANGELO

Gv 2, 1-11

Il segno alle nozze di Cana.

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. ¹Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».



JACOPO ROBUSTI, IL "TINTORETTO" Venezia,

S. Maria della Salute, NOZZE DI CANA (1561)

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

I QUATTRO MIRACOLI DI CANA

Non vorrei che tanti pensassero al solito errore di stampa. No. Relativamente all'episodio di Cana i miracoli, i "segni" sono proprio quattro.

Il primo "segno" lo compie, ovviamente, Gesù. Trasforma l'acqua in vino (e buono!). Il secondo miracolo viene subito ed è collegato al primo: anzi il primo segno trasforma i discepoli in iniziali credenti (e non è poca cosa).

Il terzo miracolo lo fa chi si accorge del bisogno emerso durante la festa: "Non hanno vino". E' il miracolo di chi ha il cuore aperto e l'attenzione ben orientata agli altri. Ed è il miracolo di Maria, la Madre di Gesù.

Ma c'è un quarto miracolo, che avviene da quel momento in poi: ed è il miracolo che può manifestare la fede di un vero credente che – come Maria – si accorge delle difficoltà altrui e si preoccupa di dare una risposta concreta, che è la prova della serietà e verità della propria fede professata a parole.

E questo quarto miracolo è a portata di mano, anche di ciascuno di noi.

dGM

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIP
Sabato 7 Vigiliare D3L BATTE- SIMO DEL SIGNORE	Ore :18:30	Ore 17:00 Dolores e Tullio	
Domenica 8 BATTESIMO DEL SIGNORE		Ore 11:00 S. Messa	
Lunedì 9 S. MARCELLIMO DI ANCONA		Ore 18:00 Rosario	
Martedì 10 S. PAOLO, EREMITA		Ore 18:00 S. Messa	
Mercoledì 11 ANGELA DA FOLIGNO		Ore 18:00 Rosario	
Giovedì 12 S. ANTONIO MARIA PUCCI		Giornata Eucaristica Ore 18:00 s. Messa Adorazione Eucaristica e Vesperi	Ore 16:30 S. Messa Solo per i resid R.S.A
Venerdì 13 S. ILARIO DI POITIERS, VSC		Ore 18:00 Rosario	
Sabato 14 Vigiliare Vigiliare DAL BATTE- SIMO DEL SIGNORE	Ore 10:30 Sestan Franco	Ore 17:00 Soligo Silvio e Guerino Dolores e Tullio Piazza Lina	
Domenica 15 II DOPO EPIFANIA BATTESIMO DEL SIGNORE		Ore 11:00 S. Messa	

I nostri numeri 2022

Battesimi: 13; Cresime
(8/12): 5; Matrimoni in
Parrocchia: 1, Fuori
parrocchia (quella degli
sposi): 5; Funerali: 25...!!!

9 Sir 1,1-16a; Sal 110; Mc 1,1-8
L Renderò grazie al Signore con tutto il cuore

10 Sir 42,15-21; Sal 32; Mc 1,14-20
M Della gloria di Dio risplende l'universo

11 Sir 43,1-8; Sal 103; Mc 1,21-34
M Tutto hai fatto con saggezza, Signore

12 Sir 43,33-44,14; Sal 111; Mc 1,35-45
G Beato l'uomo che teme il Signore

13 S. Ilario (mf)
V Sir 44,1,19-21; Sal 104; Mc 2,13-14,23-28
Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

14 Es 3,7-12; Sal 91; Gal 1,13-18; Lc 16,16-17
S Come sono grandi le tue opere, Signore!

15 II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA A
D Nm 20,2,6-13; Sal 94; Rm 8,22-27; Gv 2,1-11
Noi crediamo, Signore, alla tua parola

ARCIDIOCESI DI MILANO
DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini 2 (Villaggio
Fälck, Corso Italia)

PARROCO:
Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

CHIAMARE SEMPRE PRIMA
QUESTO NUMERO

e-mail:
dgm.giovanni@libero.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
Tina Perego, cell 3391805520

AMMALATI E MESSE PRO DEFUNCTIS
Vittorina Possamai cell. 3475957

Per Santuario: Felicita Perego,
cell. 3495521795

SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIA
Laura Faia, cell. 3381653910



- INTERNET

sangiorgiosesto.it

GAMMINIAMO

INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

